

## ***Paolo trasformato da Cristo***

### **Introduzione**

L'incontro di Paolo con Cristo è stato determinante per la sua vita. Anche noi, come Paolo siamo chiamati a lasciarci trasformare dalla luce folgorante di Cristo. Una luce che può raggiungerci in situazioni particolari della nostra vita, oppure, come per Paolo in momenti impensati!

Chiediamo al Signore in questa preghiera di raggiungerci con il dono della sua presenza, che illumini la nostra vita, che la sua luce penetri nel profondo di noi stessi così da cambiare i nostri cuori e lasciarci convertire da Lui, come ha fatto con Paolo.

*Canto di Esposizione eucaristica e preghiera di adorazione, in ginocchio.*

**Guida:** *Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome (Ef 3,14-15).*

**Tutti:** Credo, mio Dio, di essere davanti a te. Ti contemplo Padre della creazione, Signore del tempo e dello spazio. Ti ascolto, certo di essere da te ascoltato, conosciuto, amato; perché ogni cosa, ogni creatura, la mia stessa vita da te è stata generata, da te illuminata, da te sostenuta. Credo, Maestro, che tu sei tanto grande e tanto santo: **io ti adoro.**

**Guida:** *Il Cristo abiti, per la fede, nei vostri cuori (Ef 3,17a).*

**Tutti:** Credo mio Dio, che la mia vita trovi in te il suo senso più profondo. In te la motivazione ultima del quotidiano ricominciare, in te la forza vera del silenzioso donare. In te la mia «casa» diventi casa per ogni fratello, perché tutto ciò che sono è dono tuo... Tu mi hai dato tutto: **io ti ringrazio.**

### **L'Adorazione e la contemplazione (seduti)**

*Il termine "Adorazione" fa riferimento al gesto di portare la mano alla bocca, per tacere e ascoltare. Questo momento iniziale lo dedichiamo a uno spazio di silenzio. Ci mettiamo alla presenza del Signore. Per avvertire la sua presenza e percepire la nostra persona davanti a Lui. In silenzio, contempliamo l'Eucaristia.*

# 1. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VERITA' DEL PADRE

*Ascolto della Parola (in piedi)*

***Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (3,7-14)***

Ma queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore.

Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

*Invocazioni (in piedi)*

***Guida:*** Signore, che hai convertito Paolo persecutore:

***Tutti: Usaci misericordia***

Signore, che sei stato buono con Paolo: ***Usaci misericordia***

Signore, che ti sei rivelato in Paolo come Figlio di Dio: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai fatto di Paolo l'apostolo delle genti: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai reso Paolo fedelissimo ministro della Chiesa: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai vissuto e operato in Paolo: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai unito inseparabilmente Paolo al tuo amore: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai dato a Paolo la forza di sopportare la prigionia:

## ***Usaci misericordia***

Signore, che sei stato glorificato dal ministero di Paolo: ***Usaci misericordia***

Signore, che hai dato ai popoli il tuo Vangelo attraverso Paolo: ***Usaci misericordia***

## **2. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VIA AL PADRE**

*Breve riflessione personale e confronto con la Parola (seduti)*

### *1. L'incontro con Cristo ha portato Paolo a una visione nuova delle cose*

Mettendosi in una prospettiva nuova, quella di Cristo, tutte le cose gli appaiono diverse. Se in una parola Paolo potesse sintetizzare la propria risposta interiore, si esprimerebbe così: «Ho sbagliato tutto. Ho creduto valido ciò che non era».

- *Il mio incontro con Cristo quali cambiamenti provoca in me?*
- *Sono disposto a lasciare le mie convinzioni, abitudini, legami per incentrare la mia vita in Cristo?*
- *Cosa mi costa maggiormente lasciare?*

### *2. L'incontro con Cristo fa sperimentare a Paolo la misericordia e la fiducia del Padre*

Il Dio di Gesù Cristo è colui che, nello stesso istante in cui fa capire a Paolo di aver sbagliato tutto perché ha messo se stesso al suo posto, gli mostra la sua misericordia nel perdono, gli dà fiducia, lo chiama al suo servizio e gli affida la sua stessa Parola.

- *Nella mia vita quale esperienza della misericordia di Dio ho vissuto?*
- *Come vivo in me il perdono di Dio, la sua fiducia sempre rinnovata?*
- *Nelle scelte quotidiane mi lascio guidare dalla Parola di Dio?*

## **Canto CHI CI SEPARERÀ**

*In preghiera con la Parola (in piedi)*

**Guida:** *Preghiamo ora, a nome di tutti gli annunciatori del Vangelo, le Beatitudini, sull'esempio di Paolo.*

**Guida:** *Beati coloro che, come Paolo, credono che Dio ha un progetto su ognuno (Gal 1,5).*

**Tutti:** Cercheranno giorno per giorno di aderirvi.

**Guida:** *Beati coloro che, come Paolo, non si sentono mai arrivati e corrono continuamente verso la meta (Fil 3,13).*

**Tutti:** Vivranno l'inquietudine della ricerca continua.

**Guida:** *Beati coloro che, come Paolo, sanno di aver un grande tesoro in vasi di creta (2Cor 4,7)*

**Tutti:** Scopriranno la potenza che viene da Dio.

**Guida:** *Beati coloro che, come Paolo, considerano tutto una perdita, a paragone della sublime conoscenza di Gesù Cristo (Fil 3,7).*

**Tutti:** Raggiungeranno la pienezza di vita.

**Tutti:** Accetta, Signore, tutta la mia libertà.

Accetta la memoria, l'intelletto, la volontà.

Tutto quanto possiedo è tuo: lo restituisco a te e l'affido alla guida della tua volontà.

Dammi solo il tuo amore e la tua grazia

e sono ricco abbastanza, né altro più domando.

Amen.

### **3. CONTEMPLIAMO GESU' MAESTRO, VITA DELL'UMANITA'**

Recita dei Vespri

Canto di benedizione e **Benedizione eucaristica**

Canto finale

**Per informazioni: [www.istsantafamiglia.com](http://www.istsantafamiglia.com)**